

L'Oratorio cambia, senza cambiare identità

Si apre il nuovo anno oratoriano e «nuovo» è proprio la parola chiave per leggere questo inizio. Perché l'oratorio sta cambiando. A volte per scelta, altre quasi senza accorgersene. Sempre, però, cercando di mantenersi fedele alla propria identità.

Un punto fermo. «Siamo in un momento storico in cui l'oratorio si sta rinnovando, anche se non è sempre consapevole di questo mutamento – osserva don Stefano Guidi, direttore della Fondazione oratori milanesi (Fom) -. Diciamo che le nostre comunità di giovani stanno attraversando alcune trasformazioni che l'oratorio ha deciso di intraprendere e altre che sono in qualche modo richieste dalla realtà». D'altra parte, osserva ancora don Guidi, «l'oratorio è un'esperienza che rimane anche fedele a se stessa e, devo dire, c'è proprio il desiderio che non cambi. L'approccio che la società, la comunità ecclesiale stessa, hanno nei confronti dell'oratorio sembra proprio rispondere alla preoccupazione che questo luogo rimanga un punto fermo, in un tempo storico segnato dall'incertezza e dalle grandi trasformazioni». Ma l'oratorio cambia lo stesso, innanzitutto perché diversi sono i suoi protagonisti. Fa notare don Guidi: «Cambia la psicologia delle persone, cambia l'antropologia. Sono cambiati i ragazzi, è cambiato il modo di vivere l'adolescenza. Sono cambiati i tempi della vita familiare, sono cambiate le disponibilità, gli interessi, i bisogni. Tutto questo, di riflesso, inevitabilmente cambia anche l'oratorio».

Il bisogno di relazioni autentiche, non "artificiali". Tra le esigenze che oggi emergono con particolare evidenza c'è quella di costruire relazioni significative. «I ragazzi hanno bisogno di costruire intorno a loro relazioni solide, autorevoli, a cui potersi riferire». Guidi richiama, a questo proposito, anche un fenomeno ormai diffuso: il ricorso all'intelligenza artificiale da parte di adolescenti e giovani, anche per chiedere consigli di natura personale. Un dato che, a suo giudizio, si interroga sulla percezione di isolamento e solitudine che i giovani, e non solo loro, stanno sperimentando. E proprio la relazione è uno dei cardini del messaggio di monsignor Delpini

per l'apertura dell'anno oratoriano. «L'Arcivescovo, come spesso ha fatto, sottolinea come l'oratorio sia un'esperienza fortemente educativa proprio in quanto spazio di relazioni buone – sottolinea don Guidi -. Tutte le attività che possiamo svolgere in oratorio hanno senso solo se diventano lo strumento per costruire esperienze di relazione significative e importanti». **Progetti e laboratori.** Dentro questo scenario si colloca anche ÈOratorio, il progetto di studio e ricerca avviato dalla Fom attraverso la collaborazione con alcune università milanesi, istituzioni diocesane e altre realtà collegate alla Diocesi: «Si è creata una



forte sinergia, una combinazione di sguardi che osservano l'oratorio da diverse prospettive e, insieme, desiderano interpretare il momento presente. L'obiettivo è osservare ciò che sta accadendo negli oratori e individuare, dentro le trasformazioni, gli elementi promettenti perché possano diventare esemplari». Un tentativo, quello di

ÈOratorio, non isolato, ma che si inserisce nel solco di altri percorsi analoghi: da «Oratorio 2020», laboratorio di progettazione parrocchiale, a «Orizzonte Oratorio», attraverso cui la Fom accompagna i singoli oratori nel proprio contesto e nel proprio discernimento. **Guardare al futuro.** È una prospettiva che guarda già oltre il presente. «Possiamo vivere questo tempo lamentandocene, ma anche cercando di cominciare a seminare qualcosa che può portare frutto», osserva don Guidi. Ed è proprio lo sguardo sul futuro che dà senso anche alla festa, parola scelta per la giornata di apertura dell'oratorio. «Sei nella festa», non è soltanto l'invito a organizzare una giornata di gioia, ma a riscoprirne il significato profondo: «La festa come un messaggio di speranza, la festa come un messaggio di accoglienza, la festa come stile di un oratorio che vuole animare positivamente la vita dei ragazzi, degli adolescenti, delle loro famiglie e dell'intera comunità ecclesiale e sociale», conclude don Guidi.



MESSAGGIO PER LA

FESTA!

DI APERTURA DEGLI ORATORI 2026



"Il regno dei cieli
è simile a un re,
che fece una festa
di nozze per suo figlio"
(Mt 22,2)

La festa è un invito.
Ha i colori dell'alba.
Gesù parla
sottovoce.
Ecco: ascoltare!



E cominciarono
a far festa
(Lc 15,24)

La festa è incontro.
Ha tutti i colori
dell'arcobaleno.
Gesù è in mezzo
ai suoi discepoli.
Ecco: Entrare!
Partecipare!



Così risplenda
la vostra luce
davanti agli uomini
(Mt 5,16)

La festa è messaggio
Ha il colore della luce
nella notte Gesù
manda
i suoi discepoli
per essere
"luce del mondo"
Ecco: sorridere!

L'oratorio non è fatto solo di muri, di campi, di sale, di programmi. La comunità cristiana vuole invitare all'incontro con Gesù i ragazzi e le loro famiglie, gli adolescenti, i giovani, i volontari. La comunità cristiana vuole invitare tutti: gli sportivi e gli intellettuali, i ragazzi e le ragazze dotati di ogni abilità e agilità e i ragazzi e le ragazze dotati di lentezza e di invocazione d'aiuto. I ragazzi e le ragazze battezzati e pietre vive della Chiesa cattolica e i ragazzi e le ragazze di ogni paese e di ogni tradizione religiosa. Come il re manda i suoi servi a chiamare *tutti quelli che troverete*. *E uscite fuori quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi* (cfr. Mt 22,9-10).

Per entrare in oratorio, non è necessario essere già buoni e perfetti: basta accogliere l'invito. Ma la festa trasfigura e rende degni di stare alla presenza del Signore, indossando *l'abito nuziale* (Mt 22,12).

In oratorio non si va per guardarsi intorno, per essere spettatori. Chi entra è parte della squadra, del gruppo, della preghiera, del coro, dell'organizzazione. Non si entra in oratorio per farsi servire, ma per servire, costruire amicizie, moltiplicare la gioia.

Ogni ragazzo, ogni ragazza, ogni adolescente e giovane e adulto porta in oratorio un suo dono. Per questo la festa si colora di tutti i colori. Tu che colore porti?

Il tuo non è più bello del mio: ogni colore è necessario per disegnare l'arcobaleno.

Nessuno deve essere messo da parte o sopportato come una presenza fastidiosa.

Nessuno deve tenersi in disparte, per timidezza o per pigrizia.

L'oratorio è come uno scampanio festoso: le campane che suonano a festa fanno sapere a tutta la gente che c'è un popolo contento di radunarsi. Così l'oratorio fa sapere che c'è una casa per tutti, che tutti sono invitati a partecipare alla gioia dell'amicizia con Gesù.

C'è, infatti, gente sola, gente triste, e abitano dappertutto. Alcuni non sopportano il suono delle campane, come se dicessero: lasciateci vivere infelici. Ma i ragazzi dell'oratorio, i discepoli di Gesù, sono incaricati di dare ragione della loro speranza, *con dolcezza e rispetto* (cfr. 1Pt 3,15) e trovano le occasioni propizie e il modo opportuno per invitare tutti. Non si vergognano di dire: "io vado all'oratorio, io sono amico di Gesù, io vado a messa". Vorrebbero rendere tutti partecipi della luce che è stata accesa in loro, della gioia che hanno ricevuto, della vocazione a servire con cui sono stati chiamati e di cui sono fieri.

+ Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

Mario Delpini
Arcivescovo

ANNORATORIANO: 2026:2027



FESTA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE 2026

Sabato 3 ottobre

Santa Messa 18.00 vigiliare vespertina



Domenica 4 ottobre

VI Domenica dopo il martirio di San Giovanni

SS. Messe ore 8.30, 9.45 (Fontana), 11.00, 18.00

Solenne Celebrazione Eucaristica votiva ore 11.00

preceduta alle ore 10.30 dal **canto delle Lodi Mattutine**

al termine pranzo comunitario in oratorio

(iscrizioni presso le segreterie della parrocchia ed oratorio entro giovedì 1/10)

Santa Messa ore 18.00,

preceduta dal **canto dei Secondi Vespri** in onore della Beata Vergine alle ore 17.30,

al termine **processione mariana** accompagnata dal *Corpo di Musica APS*

(Percorso: via Trento, Martiri della Libertà, Cattaneo, Roma, Giardino, Piazza)

Lunedì 5 ottobre

SS. Messe ore 8.00 e 20.45 (per i defunti del mese di settembre)

Martedì 6 ottobre

Santa Messa ore 8.00. Alle ore 21.00 presso la chiesa

parrocchiale lettura della **Proposta Pastorale 2026/2027**



Mercoledì 7 ottobre

Memoria della Beata Vergine del Rosario

SS. Messe ore 8.00 a seguire Adorazione Eucaristica fino alle ore 11.00

e ore 15.00 al **cimitero** per tutti i parrocchiani defunti

Ore 21.00 Santo Rosario meditato in chiesa parrocchiale

**NEL POMERIGGIO DI DOMENICA 4 OTTOBRE IN ORATORIO STAND
CON FRITTELLE, GIOCHI, MUSICA, CLOWN E TRUCCA-BIMBI!**

Vendita biglietti lotteria, estrazione in parrocchia il giorno 17/10.

Si ringrazia fin da ora quanti interverranno alla celebrazioni e alla buona uscita della festa!

Calendario Liturgico

Domenica 27 settembre, V dopo il martirio di s. Giovanni il Precursore.

Ore 8,30 Luigina, Ambrogio, fam. Grazioli e Miglia-
vacca.

Ore 9,45 (Fontana) Lombardo Rosaria, Bertucci
Francesco e Michelino.

Ore 11,00 S. Messa in ORATORIO pro populo.

Ore 18,00 Tedesco Arcangelo, Paolo e Tricarico Cri-
stina.

Lunedì 28 settembre, Feria.

Ore 8,00 Vittorio Vignali.

**Martedì 29 settembre, Ss. Gabriele, Michele e Raf-
faele, arcangeli.**

Ore 8,00

Mercoledì 30 settembre, S. Girolamo.

Ore 8,00 Fam. Baratelli, Tara, Rossana Rainoldi. Al
termine della messa adorazione con possibilità di
confessione fino alle 11,00.

Giovedì 1 ottobre, S. Teresa di Gesù Bambino.

Ore 8,00 Angelo e Teresa.

Venerdì 2 ottobre, Ss. Angeli custodi.

Ore 8,00 Secondo intenzione offerente.

Sabato 3 ottobre, Feria.

Ore 18,00 Def. Classe '66; Adriana Borelli.

**Domenica 4 ottobre, VI dopo il martirio di s. Gio-
vanni il Precursore.**

Ore 8,30 don Alessandro, don Giovanni, don Luigi,
don Domenico; Francesco.

Ore 9,45 (Fontana) Egidia, Domenico, Caterina, Egi-
dio.

Ore 10,30 Canto delle Lodi Mattutine.

Ore 11,00 S. Messa Solenne

Ore 17,30 Vespero in Onore della B. V. Maria.

Ore 18,00 Castagna Isabella, Gentile Maria, Barbuto
Vincenzo. At termine processione (via Trento, Mar-
tiri della Libertà, Cattaneo, Roma, Giardino, p.za
Vittoria).

Contatti segreteria

Segreteria Parrocchia:

Lunedì e giovedì dalle 9,00 alle 12,00.

Sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 18,00.

Tel.: 02/90733020.

Segreteria Oratorio:

Dal lunedì al venerdì, escluso giovedì, dalle 16,30
alle 18,30.

Tel. 02/90730073

Centro Ascolto Caritas

Presso la Casa Parrocchiale.

Orari di apertura al pubblico:

Mercoledì ore 9,30 – 12,30 e 15,00 - 18,00;

Giovedì ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00;

Venerdì ore 15,00 – 18,00.

Sito della Parrocchia

www.sanvittoremartire.it

Sala della Comunità Oasi - **Al Cinema insieme**



Agent of Happiness

Proiezione:

Martedì 29 set.: ore 21,00



Coyote vs. Acme

Proiezione:

Venerdì 2 ott.: ore 21,00
Domenica 4 ott.: ore 16,30



Agent of Happiness

Proiezione:

Martedì 6 ott.: ore 21,00